


	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 1 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369

ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA FSRU PIOMBINO E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Ente Richiedente:

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Rif: AOGRT/AD Prot. 0355122 del 19.09.2022

0A	Emissione per commenti	Linda Volpi	W. Bambara I. Bucca	V. Pellegrino S. Scandale	Settembre 2022
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

Documento di proprietà **Snam FRSU Italia**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

File dati: Nota Risposta Prot. 0355122 del 19.09.2022 AdSP

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 2 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369

1. PREMESSA

Nell'ambito dell'Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI), e alla Indizione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.14, c.2, legge n.241/1990 e smi., **l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, ha trasmesso il Contributo propedeutico che è stato recepito dal Commissario Straordinario di Governo della Regione Toscana con nota AOOGR/AD Prot. 0355122 del 19.09.2022

Il proponente al fine di adempiere alla richiesta di integrazione/chiarimento, contenute nella nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha riportato nella seguente Sezione 2 il dettaglio delle richieste e nella Sezione 3 le risposte fornite.

2. RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PERVENUTA AL PROPONENTE

Il Proponente ha ricevuto con nota AOOGR/AD Prot. 0355122 del 19.09.2022 da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, riportata integralmente in **Allegato 0** al presente documento, le seguenti richieste:

2.1 *Compatibilità dell'istanza rispetto alle concessioni demaniali preesistenti*

si ritiene utile evidenziare la sovrapposizione della progettualità de qua con attività operative/produttive preesistenti nel porto di Piombino.

Com'è noto, infatti, la quasi totalità delle aree e degli specchi acquei richiesti in utilizzo dalla SNAM FSRU ITALIA S.r.l. – anche ai fini della cantierizzazione dell'impianto di rigassificazione – è, allo stato, assentita in concessione alla PIOMBINO INDUSTRIE MARITTIME S.r.l. (di seguito anche "P.I.M."), mediante Accordo Sostitutivo di concessione demaniale marittima per lo svolgimento di attività di smantellamento, costruzione, manutenzione e refitting navale, già inquadrato come intervento di pubblica utilità urgente e indifferibile nell'ambito dell'articolato quadro normativo/provvedimentale riguardante la riconversione e riqualificazione industriale dell'Area di crisi industriale complessa.

Tale circostanza comporta che, sempre e comunque entro il perimetro del percorso finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica in questione, venga necessariamente risolta (in chiave propedeutica o, eventualmente, prescrittiva, senza incertezze di efficace risultato) la criticità legata alla fattuale sovrapposizione tra le due citate attività produttive, arrivando ad analizzare e formalizzare in dettaglio – anche attraverso il contributo di questa AdSP – le determinazioni amministrative capaci di generare un sostenibile scenario di coesistenza.

2.2 *Compatibilità e conformità dell'istanza rispetto alla pianificazione portuale vigente*

Sulla base delle norme attualmente vigenti e disciplinanti l'ambito portuale di Piombino, le attività che saranno svolte dalle due navi metaniere secondo il progetto presentato da

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 3 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369

SNAM FSRU, per il tempo limitato ai soli 3 anni – oltre ai 9 mesi per allestimento e smobilitazione delle strutture che saranno realizzate per rendere operativa l'attività prevista, per i quali si richiede una verifica da parte del Commissario di contenimento nell'ambito dei soli 3 anni – possono ritenersi ricomprese all'interno delle funzioni caratterizzanti previste e pianificate.

2.3 Riscontro documentazione integrativa presentata da SNAM FSRU

Il modello "D1" datato 25.08.2022, pur riportando le rettifiche richieste in relazione alla durata e all'inquadramento normativo della concessione demaniale, prefigura un ampliamento delle aree richieste in concessione con inclusione tra le stesse, tra le altre, di una cabina elettrica (OR005) e di una vasca interrata per il trattamento acque di 1^a e 2^a pioggia (OR025) attualmente ricomprese nella concessione di P.I.M. S.r.l. e dalla stessa utilizzate in relazione all'esercizio delle proprie attività cantieristiche.

Parimenti, le aree richieste in utilizzazione ex art.53 del regolamento di settore, ai fini della cantierizzazione, ricadono interamente tra quelle assentite alla predetta Società. Nel merito – fatte salve le necessarie e ulteriori valutazioni afferenti alla massimizzazione della compatibilità tra le attività oggetto di istanza e quelle preesistenti, di cui al precedente paragrafo 1 – si ribadisce la necessità di contemperare/eliminare ogni forma di sovrapposizione/interferenza tra le attività oggetto dell'istanza della Proponente e le attività oggetto della concessione assentita a P.I.M. S.r.l. Si segnala, altresì, che il modello "D1" presentato restituisce per le CE011, CE017, CE020 e CE021 geometrie non corrette (fiocchi e poligoni irregolari) che ne potrebbero impedire la regolare importazione a sistema: sotto quest'ultimo profilo si ritiene utile che il Proponente provveda a operare le dovute correzioni.

2.4 Riscontro documentazione integrativa presentata da SNAM FSRU

Per quanto invece attinente al dichiarato "ciclo di vita regolatorio di un impianto di rigassificazione" (quale quello in argomento), si evidenzia che le integrazioni presentate da SNAM non riportano ancora alcuna indicazione circa l'individuazione di localizzazioni alternative per l'impianto, successivamente al periodo di concessione richiesto, rimandando sul tema al deposito della relativa documentazione nei termini più stretti possibile.

A margine delle considerazioni già espresse in relazione alla necessità di ricevere, in tempi celeri, un'idonea progettualità – anche di livello preliminare – afferente al successivo trasferimento in altra area dell'impianto in parola, si evidenzia che la documentazione del caso, qualora fornita nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi, dovrà essere recepita quale ulteriore elemento a supporto del motivato rilascio della concessione demaniale per il periodo ad oggi richiesto (3 anni, più eventualmente 9 mesi), rispetto al ciclo vita dell'impianto dichiarato dalla Proponente (25 anni).

2.5 Riscontro documentazione integrativa presentata da SNAM FSRU

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 4 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369

Per quanto specificamente attinente al documento denominato “Valutazione di impatto socio-economico della realizzazione e gestione dell'impianto di rigassificazione nel porto di Piombino” si evidenzia quanto segue:

i. Fase di realizzazione. Nel piano di investimenti per la realizzazione dell'impianto, la sola parte dei “Lavori effettuati dal costruttore principale” riporta una specifica indicazione della quota investimenti che, riguardando l'allestimento della banchina, sarà specificamente relativa all'ambito portuale. Differentemente, la consistente quota di investimenti afferenti alle “Opere complementari” (21 mil. di Euro) non presenta alcuna specifica che permetta di individuare gli investimenti direttamente eseguiti in ambito portuale o nell' hinterland. Si richiede pertanto una specifica integrazione a riguardo o di dettagliare i dati già esposti.


ii. Fase operativa. Le spese operative medie annue fanno riferimento ai servizi di gestione e manutenzione della nave che il Proponente richiederà in outsourcing. Non viene fornita alcuna stima o indicazione circa la quota parte dei servizi che potranno essere acquisiti direttamente sul territorio ed il relativo valore aggiunto generato. Si richiede pertanto una specifica integrazione a riguardo ovvero un maggior dettaglio dei dati esposti.

iii. Fase operativa. Lo studio dell'impatto socio-economico di tale fase non riporta uno specifico focus sul lavoro locale. Si richiede pertanto una specifica integrazione a riguardo anche tenuto conto, nel complessivo quadro dell'istanza di concessione, della durata di tale fase (3 anni) rispetto a quella di realizzazione dell'impianto (4 mesi).

iv. Fase operativa. Dalla documentazione presentata emerge che la principale componente di gestione dell'impianto è rappresentata dal personale di bordo della Golar Tundra che sembra esaurire l'impatto occupazionale diretto dell'impianto, senza che vi sia una indicazione circa il personale dedicato alla gestione “a terra” dello stesso ed in particolare di quello che sarà eventualmente direttamente impiegato in ambito portuale. Questo dato messo in relazione con le informazioni fornite da SNAM FSRU circa l'attuale dotazione organica (nessun dipendente), nonché coi dati di “Occupazione per settore nelle due fasi” e considerati i dati emergenti dai bilanci di esercizio 2021 e 2020, non permette di comprendere appieno quale sia il modello organizzativo con cui la Proponente intende gestire e mantenere in esercizio il terminale di rigassificazione. Pertanto, rammentando che il soggetto titolare di concessione demaniale marittima - salve le previsioni di legge - deve esercitare direttamente le attività oggetto di concessione, si ritiene necessario per l'espressione del parere di competenza che la Proponente proceda alla definizione di un quadro più dettagliato del modello organizzativo che intende adottare, con specifico riferimento al ruolo del personale di SNAM FSRU.

2.6 Riscontro documentazione integrativa presentata da SNAM FSRU

Per quanto riguarda l'aspetto infrastrutturale, dalla documentazione integrativa presentata da SNAM FSRU sulla base delle richieste avanzate da questa Amministrazione, con particolare riferimento alla risoluzione delle interferenze con l'insediamento relativo alla concessione assentita a P.I.M. S.r.l. (in possesso di un AIA specifica per attività di demolizione-refitting e costruzioni navali), si evidenzia che non risultano ancora rappresentate le soluzioni tecniche relative alla suddivisione degli impianti, dei sottoservizi e delle strutture/edifici esistenti,

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 5 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369


per garantire la gestione separata delle nuova attività della Proponente e la continuità della preesistente attività di P.I.M. S.r.l.

2.7 Osservazioni in tema di safety e security

Le misure di security, articolate per i diversi livelli di sicurezza, consisteranno prevalentemente in misure di sicurezza passiva (recinzioni perimetrali idonee alla nuova tipologia di rischi; dispositivi anti scavalco; sensoristica di movimento; ecc.), procedure e misure di sicurezza attiva (incremento di personale al varco portuale di accesso e in control room), i cui costi saranno successivamente determinati.

2.8 Osservazioni in tema di safety e security

L'entrata in vigore della Seveso III (D.lgs. 105/2015) ha mutato il precedente assetto normativo pertanto, nell'attuale quadro legislativo le autorità competenti in materia di pianificazione territoriale e urbanistica acquisiscono tali elementi dal Prefetto." e non, dunque, dall'Autorità di Sistema portuale.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 6 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369

3. RISPOSTE DEL PROPONENTE

3.1 Risposta del Proponente al Punto 2.1

Si riporta che la documentazione aggiornata sia relativa alla istanza di Concessione Demaniale Marittima che quella relativa alle aree in occupazione temporanea per il periodo dei lavori (Rif. **ANNESSO A**). Entrambe le aree sono state riviste per minimizzare le interferenze con le attività della Piombino Industrie Marittime (P.I.M.) attuale concessionario delle aree. Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo 2.1 del documento REL-CIV-E-00184 "Relazione Illustrativa delle Modifiche e Ottimizzazioni Progettuali" e relativi allegati.

3.2 Risposta del Proponente al Punto 2.2

Si prende atto della osservazione e si rimanda al Commissario per le valutazioni del caso. Da parte del Proponente si ribadisce come i nove mesi previsti oltre i tre anni di operatività in banchina della FSRU sono necessari e non diminuibili in quanto relativi rispettivamente al periodo di disponibilità della banchina durante la costruzione delle opere (5 mesi) e al successivo periodo di rimozione delle opere realizzate (4 mesi) una volta raggiunti i tre anni di operatività della FSRU in porto.

3.3 Risposta del Proponente al Punto 2.3

Si fornisce la documentazione relativa all'istanza di Concessione Demaniale aggiornata e contenuta nell'**ANNESSO A**, anche in funzione di quanto descritto in precedenza (cfr. paragrafo 3.1)

3.4 Risposta del Proponente al Punto 2.4

Per quanto riguarda la collocazione della FSRU al termine dei tre anni di permanenza nel porto di Piombino, si conferma che il Proponente sta valutando diverse opzioni di ricollocazione in altro sito.

3.5 Risposta del Proponente al Punto 2.5

Riguardo le ricadute socioeconomiche del Progetto, le valutazioni disponibili al momento sono quelle dello studio PwC presentato il 29 agosto. In particolare, i subappalti locali connessi ad attività da realizzarsi sul porto di Piombino possono potenzialmente comprendere: scavo e movimentazione terra; carpenteria metallica, calcestruzzo e altre opere civili; lavori di messa in sicurezza del cantiere e noleggio mezzi d'opera con operatore. Si stima che la spesa da sostenere per questi affidamenti locali possa essere pari a circa 9 mln € IVA esclusa. Supponendo che gli affidatari di questi lavori siano dell'area di Piombino o della Toscana, si stima che questa spesa possa generare un valore aggiunto diretto locale pari a circa 3 mln € (IVA inclusa) e circa 57 ULA dirette. Tuttavia, per i ragionamenti di conversione dalle ULA agli occupati effettivi ed avendo stimato una durata media di 4 mesi per le opere subappaltate localmente e da effettuarsi sul porto, i lavoratori effettivi sostenuti localmente potrebbero essere circa 3 volte il dato stimato in ULA, ovvero approssimativamente 171 lavoratori effettivi.

Riguardo invece le indicazioni/stime su quali ricadute il Progetto può avere localmente non disponiamo ancora di una valutazione. Per la fase di costruzione, una valutazione potrà essere fatta

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 7 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369

a breve una volta selezionata la ditta appaltatrice dei lavori, per la fase di esercizio sarà necessario ancora qualche mese in funzione delle strategie di gestione del mezzo in fase di completa definizione.

Riguardo l'impatto occupazionale dell'impianto in ambito portuale, questo non sarà esaurito dal personale di bordo dell'unità FSRU. La gestione del Terminale, il cui presidio è previsto continuativo nelle 24 ore, infatti prevederà un supporto di terra, gestito direttamente dalla società armatoriale, che sarà anche deputata alla gestione operativa ed alla manutenzione del FSRU. A questo fine, si prevede che vengano collocate a terra un numero di persone tra 3 e 5, a coprire funzioni di pianificazione della manutenzione, gestione ordini e magazzino, supporto nella gestione di sicurezza, salute ed ambiente. A sua volta, la società Snam FSRU Italia, a cui faranno anche capo le funzioni di "gestore" in ambito normativa Seveso ed in relazione alla normativa ambientale applicabile, ed a cui verrà dunque delegato il potere decisionale determinante per l'esercizio tecnico dell'impianto stesso, si doterà di una organizzazione idonea ad eseguire il controllo dell'operato dell'armatore e gestore operazioni e manutenzione di cui sopra, mediante professionalità in ambito tecnico e di integrità dell'asset, nonché in campo sicurezza, salute ed ambiente, avvalendosi anche di contratti di servizio con Snam Spa.

3.6 Risposta del Proponente al Punto 2.6

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche ricadenti sulla banchina, posto che le opere in banchina collegate alla FSRU non prevedono installazioni con rischio di rilasci di sostanze inquinanti, ma meramente componentistiche meccaniche per la veicolazione del gas naturale, si reputa che l'attuale sistema di gestione delle acque di prima e seconda pioggia possa essere reso compatibile mediante l'installazione di pozzetti di ispezione o paratie a monte degli scarichi provenienti dall'area Snam FSRU Italia al fine di consentire la verifica della qualità delle acque scaricate e quindi rendendo di fatto segregabili gli scarichi provenienti dalle aree di pertinenza di PIM.

Si rimanda quindi alle determinazioni del Commissario per quanto attiene la possibilità di addivenire ad un accordo con PIM consentendo alla società stessa di mantenere la titolarità dello scarico e quindi non modificando l'AIA esistente, ma definendo una serie di regole di gestione degli scarichi stessi.

Con l'occasione si ribadisce come già trattato in precedenza (rif. paragrafo 3.1) che sia in fase di costruzione che in fase di esercizio PIM avrà libero accesso ai propri sistemi di trattamento acque e degli scarichi.

Al fine di consentire la gestione separata della nuova attività e la continuità della preesistente attività di P.I.M. S.r.l sono state ridefinite le aree di concessione demaniale (rif. figura 1) e le aree di occupazione lavori (rif. Figura 2), apportando le seguenti ottimizzazioni:

- Modifica della perimetrazione dell'area da dare in concessione a Snam all'interno della banchina est, prevedendo (i) un'area inclusa nella Concessione Demaniale, ma nella disponibilità di PIM fino all'entrata in esercizio in maniera tale da permettere l'utilizzo del capannone e la gestione delle vasche di trattamento acque; (ii) un'area segregata che rimarrà ad uso esclusivo di PIM anche durante l'esercizio dell'FSRU al fine di consentire la gestione delle vasche di trattamento delle acque (si veda Figura 1);


	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 8 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369



Figura 1 Perimetrazione dell'area in concessione in banchina (in azzurro); perimetrazione dell'area a disposizione di P.I.M. durante i lavori (tratteggio rosso)

- Modifica dell'estensione dell'area di cantiere da utilizzare per i lavori che interessano la banchina, riducendone l'estensione al fine di consentire alla Società PIM di realizzare i nuovi capannoni e di consentire il transito sulla strada perimetrale per raggiungere il capannone e le vasche di trattamento (si veda Figura 2).

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 9 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369

La soluzione proposta apre a uno scenario di coesistenza e valorizzazione per le attività portuali della P.I.M. così come per altre attività interferenti direttamente o potenzialmente con il posizionamento della FSRU.



Figura 2 Perimetrazione dell'area occupazione lavori in banchina (in magenta)

I lavori previsti in banchina inoltre, risultano del tutto compatibili con la rete dei sottoservizi esistenti ad uso della P.I.M: le procedure seguite per la posa in opera della condotta DN1200 in progetto e della nuova rete antincendio non causeranno danni ai sottoservizi attraversati e non ne pregiudicheranno l'utilizzo. Per un maggiore dettaglio sugli attraversamenti in progetto, si rimanda all'**Allegato 1**.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00040	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 10 di 10	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0369

3.7 Risposta del Proponente al Punto 2.7

L'argomento non rientra nelle competenze del Proponente che, in ogni caso, ci si rende disponibili a coordinarsi per definire congiuntamente le azioni da intraprendere.

3.8 Risposta del Proponente al Punto 2.8

L'argomento non rientra nelle competenze del Proponente.

In ogni caso si rappresenta che il Gestore ha trasmesso alle Autorità competenti gli elementi utili per la pianificazione del territorio all'interno del paragrafo C.5.2 del Rapporto di Sicurezza preliminare. SNAM FSRU Italia è disponibile a fornire ulteriori informazioni su richiesta delle Autorità competenti.

4. ALLEGATI

Allegato_0 - Nota AOOGR/AD Prot. 0355122 del 19.09.2022

Allegato_1 - Interferenze con i sottoservizi esistenti in banchina